



ASSOCIAZIONE DEGLI INDUSTRIALI

DELLA PROVINCIA DI ANCONA

Prot. N. 2135/RG/am

Ancona, li 10 aprile 1953

PIAZZA PLEBISCITO N. 1 P. 2° - TEL. 26.42 - 30.58
TELEGR.: ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI
CASSELLA POSTALE N. 201

OGGETTO: Esposto Sig. Bulgarini Umberto
del Cinema Italia di Treja

SPETT. A. G. I. S.

ROMA

e p.c.

SPETT. A. C. E. C. - ROMA

Ci riferiamo a Vostra lettera n. 149/D. del 13 febbraio scorso riguardante l'oggetto a margine indicato, per rimmettervi in allegato, in triplice copia, il verbale di riunione della Commissione Regionale ANEC - ACEC tenutasi presso questa Sede il 17 marzo c.a. per l'esame dell'esposto inoltrato a codesta AGIS dal Sig. Bulgarini Umberto circa l'abusiva attività che eserciterebbe il gestore del Cinema parrocchiale "Don Bosco" di Treja.

Nel mentre preghiamo codesta AGIS di sottoporre, se necessario al pronunciamento della Commissione Nazionale il quesito nelle forme richieste dal rappresentante regionale dell'AGIS e da quello dell'ANEC, indicate rispettivamente al penultimo ed ultimo capoverso dell'unito verbale, Vi informiamo che, mercè l'intervento del rappresentante dell'ACEC, Don Vincenzo Di Renzo, il parroco gestore del Cinema Don Bosco, ha dato ampie assicurazioni per quanto riguarda la compilazione dei manifestini volanti, annuncianti i films in programmazione in detto Comune.

Restiamo in attesa di Vostre cortesi comunicazioni al riguardo e, ringraziandovi, distintamente vi salutiamo.

IL SEGRETARIO
(Dino Colucci)

alleg.n. 3 copie di verbale
" 1 " di manifestino

Il giorno 17 del mese di Marzo 1953, alle ore 12,10, si è riunita presso la Sede dell'Associazione degli Industriali della Provincia di Ancona, la Commissione Regionale "A.N.E.C." - "A.C.E.C." per l'esame dell'esposto del Sig. Bulgarini Umberto, gestore del cinema industriale "ITALIA" di Treia (Macerata) in merito all'abusiva attività che eserciterebbe il Cinema parrocchiale "DON BOSCO" di quel Comune.

Sono intervenuti alla riunione il Sig. Carnevalini Cav. Giovanni per l'A.N.E.C. e il Sac. Don Vincenzo di Renzo per l'A.C.E.C. Ha partecipato alla stessa il Sig. Rossi Giuseppe, funzionario dell'Associazione addetto alla Sezione Spettacolo.

L'esposto in parola è stato esaminato ed ampiamente discusso dagli intervenuti, pervenendo, infine, alle seguenti conclusioni:

Il Sac. Don Di Renzo assicura che:

- 1) contrariamente a quanto è detto nell'esposto, il Cinema parrocchiale Don Bosco è stato ceduto a terzi non in "gestione" ma a "conduzione";
- 2) che i films per "adulti" programmati in detto cinema sono stati, e lo saranno anche per l'avvenire, revisionati, ed eventualmente corretti, dalle Autorità Ecclesiastiche diocesane, così come avviene per tutti i locali a carattere parrocchiale;
- 3) che richiamerà il Parroco, gestore del cinema in parola, all'osservanza delle disposizioni che disciplinano l'attività delle sale cinematografiche parrocchiali per quanto riguarda la pubblicità e specie nella compilazione dei manifestini volanti ad evitare il ripetersi di quanto è avvenuto per il volantino allegato al presente verbale.

Il rappresentante dell'A.N.E.C., Sig. Carnevalini, prende atto di ciò e, riferendosi al punto d) della Convenzione A.N.E.C. - A.C.E.C. del 15 Ottobre 1952 invita il funzionario dell'Associazione Sig. Rossi a rivolgersi alla Commissione Nazionale A.N.E.C. - A.C.E.C., tramite la locale Sezione Spettacolo, per sentire se "la pubblicità da parte delle sale cinematografiche parrocchiali può essere estesa nel perimetro delle altre parrocchie dello stesso Comune che non gestiscono il Cinema.

Il rappresentante dell'A.C.E.C., invece, chiede che il quesito in parola sia rivolto nei seguenti termini: Se la pubblicità può essere estesa anche nel perimetro degli edifici delle altre parrocchie confidenti con quella che gestisce il cinema e che hanno l'ubicazione nello stesso paese /

Il Sig. Rossi assicura che adempirà a quanto richiesto.

I rappresentanti delle due Associazioni concordano, infine, di interporre i loro buoni uffici presso i due gestori del cinema in concorrenza di Treia al fine di far raggiungere un accordo fra loro per porre fine a questo stato di cose.

La riunione termina alle ore 12,45.

PER L'A.C.E.C.
(Sac. Don Vincenzo Di Renzo)

Sac. Vincenzo Di Renzo



PER L'A.N.E.C.
(Cav. Giovanni Carnevalini)

Giovanni Carnevalini